

## Un Amico Per Sbond

MOUNTAINS COME OUT OF THE SKY -THE ILLUSTRATED HISTORY OF PROG ROCK

L'ultimo decennio dell'Ottocento è testimone della comparsa di una generazione di compositori ai quali già i contemporanei hanno prontamente riconosciuto il merito di aver risollevato le sorti dell'opera italiana, altrimenti agonizzante. Pietro Mascagni, Ruggero Leoncavallo e Giacomo Puccini, accomunati dall'etichetta di «Giovane Scuola» sono stati i protagonisti di quella che può essere considerata l'ultima grande stagione del teatro d'opera italiano. Attraverso una scelta di articoli apparsi sui più importanti periodici inglesi dell'epoca, questo volume ripropone i toni ed analizza i termini di un dibattito critico fino ad oggi quasi del tutto inesplorato, avvenuto in un paese tradizionalmente poco incline alla spettacolarità ad effetto tipica dell'opera italiana ma, forse proprio per questo, estremamente attento a coglierne i limiti, i difetti e, non da ultimo, le qualità. Questioni come il malcostume, il divismo, lo star system, l'influenza del modello di Richard Wagner, la dimensione mondiale ed il rapporto con il pubblico, sono affrontate con disincantata lucidità, restituendo la «Terra del Belcanto» (The Land of Song) al suo reale contesto storico, nell'Europa musicale di fine secolo.

"Luca Spaghetti is not only one of my favorite people in the world, but also a natural-born storyteller. . . . This [is a] marvelous book." -Elizabeth Gilbert When Luca Spaghetti (yes, that's really his name) was asked to show a writer named Elizabeth Gilbert around Rome, he

had no idea how his life was about to change. She embraced his Roman ebullience, and Luca in turn became her guardian angel, determined that his city would help Liz out of her funk. Filled with colorful anecdotes about food, language, soccer, daily life in Rome, and Luca's own fish-out-of-water moments as a visitor to the United States-and culminating with the episodes in Liz's bestselling memoir, told from Luca's side of the table-Un Amico Italiano is a book that no fan of Eat, Pray, Love will want to miss.

Dopo la crisi scoppiata nel 2008, sempre più persone vedono la finanza come qualcosa di ingiusto e distruttivo, che dilapida patrimoni, diffonde disuguaglianza e disoccupazione, minaccia la tenuta degli Stati nazionali e pone a rischio il nostro futuro. Eppure, l'intera storia umana testimonia che l'evoluzione della finanza è stata il principale fattore di sviluppo della civiltà. William N. Goetzmann compone una fondamentale storia della finanza, che osserva i punti di svolta dell'umanità da una prospettiva nuova, dimostrando il ruolo decisivo del denaro e dell'investimento nell'invenzione della scrittura e nei primi fenomeni di urbanizzazione dell'antica Mesopotamia; nella nascita ed espansione della civiltà greco-romana; nell'ascesa e caduta delle dinastie imperiali cinesi; nelle spedizioni commerciali che hanno portato gli europei alla scoperta e alla conquista del Nuovo Mondo; nella Rivoluzione industriale e in molti altri momenti chiave della storia universale. Il denaro e la finanza hanno consentito agli uomini di interagire oltre la sfera limitata delle relazioni fiduciarie personali, familiari o tribali. Rappresentano una sorta di macchina del

tempo, che ha cambiato il nostro modo di pensare, di gestire il rischio e di programmare il futuro: grazie a istituzioni come le banche o le società di capitali possiamo spostare il valore economico avanti e indietro nel tempo. Ma la finanza è comunque una tecnologia, uno strumento potente che, usato nel modo sbagliato, ha causato bolle di mercato, crisi devastanti e crolli improvvisi, debiti insostenibili, sfruttamento e imperialismo. Appassionato e documentatissimo, *Denaro* è una storia di imperatori, banchieri, usurai, pionieri del commercio, templari e corsari: esploratori celebri come Cristoforo Colombo e Marco Polo, matematici geniali come Fibonacci e Lefèvre, finanzieri acuti e spregiudicati come John Law, menti illuminate come Seneca, Marx e Keynes. Ed è al tempo stesso una pietra miliare della teoria economica e sociale, che nel passato sa trovare le risposte ai grandi dilemmi del futuro: con le opportune riforme, le immense potenzialità della finanza potranno essere impiegate per combattere la miseria e prendersi cura di una popolazione sempre più numerosa e invecchiata.

Due fratelli crescono nella Cina sconvolta dalla Rivoluzione culturale. La follia non ha limiti, ha un colore, però: il rosso delle bandiere, delle spillette di Mao ma anche del sangue. Yu Hua racconta una storia palpitante, inscenando al contempo una commedia tutta cinese e una tragedia umana disarmante. *Brothers* è un mondo che travolge e risucchia, dove l'orrore più osceno si stempera nella risata più liberatoria e le passioni che fanno grandi gli uomini coesistono con le loro miserie. Con la storia dei due fratelli, Yu Hua

disegna al contempo l'epopea di milioni di persone, cresciute sotto la bandiera rossa e catapultate nella Cina moderna, dove "arricchirsi è glorioso", sia pure vendendo immondizia, imeni artificiali marca Giovanna d'Arco o se stessi. La velocità è stata impressionante. Negli anni ottanta in Cina ancora si sudava per conquistarsi una bicicletta Forever o un orologio Diamante. Poi, in un lampo siamo a oggi: l'ex straccivendolo Li Testapelata diventa arcimiliardario presidente e può decidere di fare un giro nello spazio o radere al suolo un'antica città, e questo solo per costruire la sua nuova Liuzhen, tutta centri commerciali, luci al neon, palazzi svettanti. Il prezzo del successo, però, è un consumismo che corrode tutto, anche i legami che la Rivoluzione culturale con le sue aberrazioni, nonostante tutto, aveva contribuito a saldare. I fratelli si separano, le famiglie si sfaldano, gli ingenui soccombono e chi sopravvive deve fare i conti con "una desolazione incommensurabile". Una commedia insolente e paradossale, ricca di avventure rocambolesche e trovate esilaranti, surreale e volgare, ma anche amara, come la vita in fondo è. Un libro importante.

This dictionary assembles 3,246 English proverbs and thousands of equivalents in five national Romance languages: French, Italian, Spanish, Portuguese and Romanian. The Dictionary is a very useful reference tool for scholars of these languages, for researchers working in various associated fields such as linguistics, literature, folklore, anthropology, psychology, sociology, history, and for workers in newer areas such as advertising and contemporary media. The Dictionary is also of benefit to

diplomats and politicians who try to improve their communication by sharing ideas formulated in some common meaningful expressions; it will assist interpreters and translators, and teachers and students for whom it is important to understand not only what the target culture expresses in the same way as their own, but also what is formulated in a different way. Finally, the Dictionary will be of great interest to non-professionals who, for the sheer enjoyment of it, wish to savour the wisdom, wit, poetry and the colourful language of proverbs.

Organized by song categories, includes publishers index and index of music distributors and jobbers.

Nel 1969 viene compiuto un passo da gigante per l'umanità. No, non lo sbarco sulla Luna degli astronauti Neil Armstrong e Buzz Aldrin, ma la pubblicazione della prima Orgasmo song della storia: Je t'aime... moi non plus. Composta da Serge Gainsbourg e da questi interpretata assieme a Jane Birkin, la canzone, per la prima volta nella storia della musica, mette esplicitamente in scena un amplesso. La canzone erotica è oggetto di uno scandalo esagerato che la porta, tra gli strali della stampa e la condanna della Santa Sede, a venire messa al bando in alcune nazioni, comprese Italia e Regno Unito. Ma l'ostracismo ha come conseguenza di fornire al disco una enorme pubblicità gratuita che gli fa vendere milioni di copie. Il "pornodisco" di Gainsbourg genera così l'Orgasmo song, ricco filone musicale composto da centinaia di cover di Je t'aime... moi non plus e da decine di emuli, che si inseriscono nei generi più disparati, dalla lounge music alla sexy disco. Una moda musicale che declama tra le lenzuola la propria voglia di libertà, trasformandosi nell'inno stesso della Rivoluzione Sessuale. A colori le più rare copertine delle Orgasmo song. Link con le canzoni. Contiene interviste a

Benito Urgu, Detto Mariano, Giancarlo Giomarelli, Riz Samaritano, Tiziano Fonsi, Toni Santagata.

Simbolo di libertà e creatività, edonismo e decadenza.

Creatura in apparenza aliena, attraversata tuttavia da

umanissime angosce sulla vita e sulla morte, la religione, la

fama e il sesso: David Robert Jones, in arte Bowie, è ritenuto

un genio (dagli estimatori) o uno scaltro manipolatore (dai

detrattori), non sono ammesse mezze misure. In ogni caso il

“camaleonte del rock”, come lo definiscono alcuni titolisti

dotati di scarsa fantasia, non è mai banale ed è sempre

pronto a spiazzare. C'è riuscito per l'ennesima volta l'8

gennaio 2013 – giorno del suo 66esimo compleanno –

quando, dopo un'assenza di dieci anni, mentre i giornali

avevano già preparato i loro “coccodrilli”, è resuscitato sul

Web postando il video di una nuova canzone, *Where Are We*

*Now?*, e annunciando l'imminente uscita dell'album *THE*

*NEXT DAY*, preparato in gran segreto. Bowie è uno dei

“grandi padri” del pop-rock. Sono ormai quarant'anni che

calca le scene, ha attraversato (quasi) tutti i generi e alcuni

ha contribuito a crearli: dal rhythm'n'blues degli inizi alla

jungle-industrial degli anni Novanta, passando per il folk

cantautorale, il glam rock en travesti, il plastic soul, la new

wave in salsa kraut, l'elettronica sperimentale, l'heavy

grunge alternativo e ancora molti altri. Se il sound e

l'immagine non bastassero, ci sono le canzoni a fare la

differenza: *Space Oddity*, *Rebel Rebel*, *Young Americans*,

*Let's Dance...* e la lista potrebbe andare avanti per ore.

Musica potente, contrassegnata da liriche talora misteriose e

di ardua decifrabilità. Tuttavia, come lui stesso ha ammesso,

“in fondo alla fine ricorrono sempre gli stessi temi, che poi

sono i miei interessi”. Non può che essere questo, pertanto, il

punto di partenza per “decodificare” le liriche di un artista

che ha saputo dare una brillante forma estetica alle proprie

ansie e ai propri travagli esistenziali. Questi, a sua volta,

erano i medesimi conflitti vissuti dai suoi fan; e Bowie, in tutti questi anni, non ha mai smesso di offrir loro quel conforto riassumibile nel metaforico, melodrammatico abbraccio con cui concludeva i concerti degli anni Settanta: "you're not alone!".

Uno scrittore è stato colto da una forte crisi isterica, sfociata in depressione acuta dovuta all'evidente quanto fragoroso insuccesso del suo primo romanzo. Il suo medico curante, preoccupato per la sua salute, gli consiglia di non abusare dell'immaginazione e di fantasticare il meno possibile. Ma lo scrittore non ne vuole sapere. E, al contrario, si mette a fantasticare sempre di più. Nel suo fantasticare si imbatte in curiosi e stravaganti personaggi. Si troverà di fronte Pep Ao Vivo, scrittore catalano in pensione. Sonno Meravilia, investigatore privato scarso ma dotato di intuito. Un Alieno Grigio a cui hanno sputato in un occhio. Aad Vincent Basten, produttore cinematografico che vuole trarre un film dalle fantasticherie dello scrittore. Ognuno di loro ha piccole e grandi storie da raccontare. Punti di vista divergenti, se non addirittura in contrasto con la trama stessa del libro, che si incastrano negli accadimenti che stanno a metà tra l'immaginazione e la realtà di tutti i giorni. Il secondo romanzo di Ruben Toms è fatto di colori psichedelici e liriche oniriche, procede tra accuse di omicidio e alieni filosofi, culture indigene e figli inaspettati. Fino all'epilogo: lo scrittore di insuccesso riuscirà a guarire? Verrà davvero tratto un film dalle sue fantasie? E soprattutto: è Ruben Toms ad essere un personaggio di Sonno's song o Pep Ao Vivo ad essere il frutto del fantasticare di Ruben Toms?

CONTENTS.--pt. 2. 1700-1729, edited with a critical introd. by E. L. Avery.

In Giacomo Puccini: A Discography, librarian and music historian Roger Flury brings together information on nearly 10,000 recordings of Giacomo Puccini's music. Flury looks at

each of Puccini's operas chronologically from *Le Villi* to *Turandot*, followed by sections on Puccini's instrumental, chamber, orchestral, and solo vocal works. Details of each complete opera are listed by recording date, followed by excerpts in the order in which they occur in the opera. Recordings of each aria are listed alphabetically by the name of the artist. For ease of use, Flury establishes as the main criteria for inclusion those recordings assigned a commercial issue number and available for purchase, ensuring that this audio recording history of Puccini is free of gaps.

No other European country experienced the disruption of political and everyday life suffered by Italy in the so-called 'years of lead' (1969-c.1983), when there were more than 12,000 incidents of terrorist violence. This experience affected all aspects of Italian cultural life, shaping political, judicial and everyday language as well as artistic representation of every kind. In this innovative and broad-ranging study, experts from the fields of philosophy, history, media, law, cinema, theatre and literary studies trace how the experience and legacies of terrorism have determined the form and content of Italian cultural production and shaped the country's way of thinking about such events?

This Companion provides a biographical, theatrical, and social-cultural background for Verdi's operas, examines in detail important general aspects of its style and method of composing, and synthesizes stylistic themes in discussions of representative works. Aspects of Verdi's milieu, style, creative process, and critical reception are explored in essays by highly reputed specialists. Like others in the series this Companion is aimed primarily at students and opera lovers.

Un giorno, dopo dieci anni di vita insieme, Federico e Stefano hanno deciso di sposarsi, pur sapendo che per farlo sarebbero dovuti andare fino a New York, perché la legge italiana vieta il matrimonio tra persone dello stesso sesso.



Hanno girato un video di pochi minuti in cui, per mezzo di alcuni cartelli, raccontano il perché di quelle nozze americane. Dopo centomila visualizzazioni e diverse prime pagine, nel febbraio del 2013 sono saliti sul palco del Festival di Sanremo, e la loro storia è entrata nelle case di dieci milioni di persone. A partire dall'esperienza privata del narratore, Love Song racconta cosa vuol dire essere una coppia gay in Italia oggi, quali sono i sentimenti che la circondano, e prova a spiegare a tutti, con leggerezza e semplicità, perché limitare il matrimonio a coppie formate da persone di sesso diverso sia una pratica inaccettabile in uno stato di diritto. Federico Novaro ha scritto un'importante canzone d'amore e di diritti, che alterna strofe riflessive e ritornelli concitati, momenti buffi e commoventi, episodi che vi faranno arrabbiare e altri che vi faranno sorridere, dando vita a un flusso armonioso da cui non potrete fare a meno di lasciarvi trasportare.

A collection for laypersons and experts alike, this authoritative work includes biographies of the stars, producers, directors, writers, technical information, and more

Fantascienza - racconto lungo (45 pagine) - Dal brillante autore della Trilogia Steampunk Paul Di Filippo una storia ambientata in una realtà alternativa simile alla nostra ma diversa in modo inquietante Tempi duri a Carrolloboro. La città deve sostenere l'impatto dei migranti – la gente della costa, costretta a ripiegare verso l'interno col salire del livello del mare in seguito al global warming. C'è meno lavoro e salari più bassi, riuscire a sopravvivere nella città, famosa per la produzione di ocarine, per Tug Gingerella stava diventando sempre più difficile. Sarebbe schiattato, sparito, scomparso, come le banane... Paul Di Filippo è nato nel 1954 a Providence, Rhode Island. È noto per essere uno scrittore eclettico, originale e mai prevedibile. I suoi racconti spaziano in tutti i sottogeneri della fantascienza. Ha esordito con

grande successo nel 1995 con La trilogia Steampunk, a cui hanno fatto seguito nove romanzi – molti ancora inediti nel nostro paese – e nove raccolte di racconti. Il romanzo Un anno nella città lineare, uscito in Italia nella collana Odissea, è stato finalista ai maggiori premi del settore, e ha introdotto il Mondo Lineare, una delle sue creazioni più originali, un omaggio a grandi scrittori d'avventura come Edgar Rice Burroughs e Jack Vance, mondo al quale è tornato col recente La principessa della Giungla Lineare. Di Filippo esercita inoltre l'attività di critico letterario per le più importanti riviste americane di sf. Nel 2005 si è poi impegnato nella stesura di testi per fumetti, realizzando la mini serie Beyond the Farthest Precinct illustrata da Jerry Ordway basata sulla serie Top 10 creata da Alan Moore per la America's Best Comics.

This collection focuses on a woman's point of view in love poetry, and juxtaposes poems by women and poems about women to raise questions about how femininity is constructed. Although most medieval 'woman's songs' are either anonymous or male-authored lyrics in a popular style, the term can usefully be expanded to cover poetry composed by women, and poetry that is aristocratic or learned rather than popular. Poetry from ancient Greece and Rome that resonates with the medieval poems is also included here. Readers will find a range of voices, often echoing similar themes, as women rejoice or lament, praise or condemn, plead or curse, speak in jest or in earnest, to men and to each other, about love.

Cathy Berberian (1925-1983) was a vocal performance artist, singer and composer who pioneered a way of composing with the voice in the musical worlds of Europe, North America and beyond. As a modernist muse for many avant-garde

composers, Cathy Berberian went on to embody the principles of postmodern thinking in her work, through vocality. She re-defined the limits of composition and challenged theories of the authorship of the musical score. This volume celebrates her unorthodox path through musical landscapes, including her approach to performance practice, gender performativity, vocal pedagogy and the culturally-determined borders of art music, the concert stage, the popular LP and the opera industry of her times. The collection features primary documentation-some published in English for the first time-of Berberian's engagement with the philosophy of voice, new music, early music, pop, jazz, vocal experimentation and technology that has come to influence the next generation of singers such as Theo Bleckmann, Susan Botti, Joan La Barbara, Rinde Eckert Meredith Monk, Carol Plantamura, Candace Smith and Pamela Z. Hence, this timely anthology marks an end to the long period of silence about Cathy Berberian's championing of a radical rethinking of the musical past through a reclaiming of the voice as a multifaceted phenomenon. With a Foreword by Susan McClary.

John Donne, uno dei massimi poeti inglesi, visse tra la seconda metà del XVI secolo e la prima metà del XVII secolo: epoca di grandi fermenti e di intensi scambi. È un poeta che esprime, meglio di tanti altri, le tensioni della sua età e l'esigenza di allungare lo

sguardo sulla vita, la cultura e la letteratura del Continente europeo, in particolare, dell'Italia, della Francia e della Spagna, paesi visitati dal poeta. John Donne, che non aveva reciso del tutto le radici medioevali, avvertì, inevitabilmente, gli effetti dell'impatto col pensiero scientifico e critico della nuova cultura rinascimentale, profondamente segnata dal naturalismo telesiano, dal De Revolutionibus Orbium coelestium (1543), in cui Niccolò Copernico propone il sistema eliocentrico, in opposizione a quello geocentrico di Tolomeo e, nel campo della ricerca filosofica, dall'empirismo, teorizzato da Francis Bacon nel suo Novum Organum del 1621, che afferma l'importanza, ai fini della conoscenza, della percezione sensoriale, vagliate dalla critica dell'intelletto. Punto terminale di tale processo è il razionalismo di Descartes (XVII secolo), che afferma la funzione del pensiero come attività. Il XVII secolo, in cui forti sono ancora la coscienza e la cultura medievali, è un periodo nevralgico per la storia della civiltà inglese: il passaggio all'età moderna non è più procrastinabile. Nel campo della poesia è, appunto, John Donne che rompe, definitivamente, gli argini, accostando la Fede a certe verità obiettive, ad esempio, all'amore. Tale scelta fa emergere il conflitto tra passione e ragione, certamente, motivo di turbamento della coscienza dell'individuo; ma, d'altro canto, come si fa a pensare alla vita, prescindendo dall'amore e

dalla passione, che sono verità connaturali all'essere? E John Donne, esaltando e valorizzando quest'ultima connotazione, risolve il dissidio a suo modo e, perciò, intreccia i temi dello spirito e dei sensi, e lo fa con assoluta naturalezza e senza reticenze. Lo spirito del Medioevo non si è, però, ancora spento, e il poeta si rende conto che certe questioni possono toccare la suscettibilità dell'individuo e, perciò, egli affronta tali argomenti con sincerità e chiarezza, ma da poeta autentico ed esperto, ricorre, con grande perizia, ad una pedagogia molto efficace, che non disdegna l'uso di strumenti di notevole effetto e suggestione, consolidati, ormai, nella poesia, come l'emblematismo, la similitudine, l'allegoria, la metafora. E l'esito è, in molti casi, straordinario, tale da garantire a John Donne un posto di assoluto preminenza nella letteratura non solo inglese.

A collection of poems by poet-musician Joseph Noble. Some are improvisational riffs on specific composers, their lives and work, and some imitate the sonic movement and aleatoric rhythm of music itself.

This dictionary assembles 2,513 English proverbs and their Italian equivalents. Equivalent proverbs are those which express the same concept, be it literally, such as "Love is blind" = "L'amore è cieco," or with completely different words, such as "Every cloud has a silver lining" = "Non tutto il male viene per

nuocere.” The Dictionary is a very useful reference tool for scholars of the two languages, for researchers working in various associated fields such as linguistics, literature, folklore, anthropology, psychology, sociology, history, and for workers in newer areas such as advertising and contemporary media. The Dictionary is also of interest to diplomats and politicians who try to improve their communication by sharing ideas formulated in some common meaningful expressions; it will assist interpreters and translators, and teachers and students for whom it is important to understand not only what the target culture expresses in the same way as their own, but also what is formulated in a different way. The Dictionary is also of benefit to non-professionals who, for the sheer enjoyment of it, wish to savour the wisdom, wit, poetry and the colourful language of proverbs.

This book provides information on the Italian art song, known as *liriche da camera* -- compositions for voice and piano. The greater part of the book provides translations of the poetry and suggestions for interpretation of over 200 selected *liriche da camera*.

Montgomery, Alabama, 1918. Quando Zelda, la "Bella del Sud", incontra il sottotenente Scott Fitzgerald, la sua vita subisce una svolta decisiva. Lui ha giurato a se stesso di diventare scrittore, e in effetti il suo primo romanzo è un successo strepitoso. La coppia diventa un'icona dell'alta

società newyorkese e dei ruggenti anni Venti. Ma Scott e Zelda sono poco più che dei bambini e, gettati nel falò della vita mondana, non tardano a bruciarsi le ali. Costruito come un diario in cui si miscelano elementi biografici e fantastici, e inframmezzato da immaginari colloqui della protagonista con gli psichiatri che l'ebbero in cura, "Alabama song" è la cronaca di una corsa a perdifiato incontro alla follia.

The wildly entertaining story of progressive rock, the music that ruled the 1970s charts—and has divided listeners ever since. The Show That Never Ends is the definitive story of the extraordinary rise and fall of progressive (“prog”) rock. Epitomized by such classic, chart-topping bands as Yes, Genesis, Pink Floyd, Jethro Tull, and Emerson Lake & Palmer, along with such successors as Rush, Marillion, Asia, Styx, and Porcupine Tree, prog sold hundreds of millions of records. It brought into the mainstream concept albums, spaced-out cover art, crazy time signatures, multitrack recording, and stagecraft so bombastic it was spoofed in the classic movie This Is Spinal Tap. With a vast knowledge of what Rolling Stone has called “the deliciously decadent genre that the punks failed to kill,” access to key people who made the music, and the passion of a true enthusiast, Washington Post national reporter David Weigel tells the story of prog in all its pomp, creativity, and excess. Weigel explains exactly what

was “progressive” about prog rock and how its complexity and experimentalism arose from such precursors as the Beach Boys’ *Pet Sounds* and the Beatles’ *Sgt. Pepper*. He traces prog’s popularity from the massive success of Procol Harum’s “Whiter Shade of Pale” and the Moody Blues’ “Nights in White Satin” in 1967. He reveals how prog’s best-selling, epochal albums were made, including *The Dark Side of the Moon*, *Thick as a Brick*, and *Tubular Bells*. And he explores the rise of new instruments into the prog mix, such as the synthesizer, flute, mellotron, and—famously—the double-neck guitar. *The Show That Never Ends* is filled with the candid reminiscences of prog’s celebrated musicians. It also features memorable portraits of the vital contributions of producers, empresarios, and technicians such as Richard Branson, Brian Eno, Ahmet Ertegun, and Bob Moog. Ultimately, Weigel defends prog from the enormous derision it has received for a generation, and he reveals the new critical respect and popularity it has achieved in its contemporary resurgence.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai



potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

[Copyright: 179c202e41a3c412bf5f4669e91f0fc6](#)